



DARIO MAGLIONICO

ESISTENZE SINCRONE

BANCA SISTEMA ARTE



BANCA SISTEMA

**AR
JET**

Banca SISTEMA ARTE

Sosteniamo la giovane arte italiana

Banca SISTEMA ARTE è il progetto no-profit nato nel 2011 dalla volontà di Banca Sistema di affiancare e promuovere il talento emergente di giovani artisti italiani per favorirne l'ingresso nel mercato dell'arte attraverso l'organizzazione di iniziative di visibilità e occasioni di incontro. Lo scouting e la selezione del talento in campo artistico e culturale sono alla base dello sviluppo di questo progetto, che offre ai giovani artisti la possibilità di allestire ed esporre opere durante le mostre che periodicamente la Banca organizza presso le sue sedi. Dal 2011 il progetto ha supportato il lavoro di 36 artisti con la realizzazione di 23 mostre, personali e collettive, e l'acquisto di 81 opere, ora parte della collezione privata della Banca. In questi anni il progetto ha rappresentato un trampolino di lancio per diversi artisti, che hanno acquisito notorietà sia a livello nazionale che internazionale, conseguendo lo scopo originario del progetto stesso.

Banca SISTEMA ARTE ospita oggi la sua 23esima mostra presso Palazzo Largo Augusto con la personale *"Esistenze sincrone"* di Dario Maglionico, le cui opere trasformano la sede della Banca in una galleria d'arte fruita quotidianamente in sale meeting, corridoi e spazi comuni vissuti da dipendenti, clienti e ospiti. Le opere sono in vendita, con l'obiettivo di sostenere insieme la giovane arte italiana, da sempre slogan di questo progetto.

Banca SISTEMA ARTE is the non-profit project started in 2011 and committed to promoting emerging talent in the artistic field with the aim of encouraging young Italian artists entry into the art market through the organisation of visibility initiatives and networking opportunities. The scouting and selection of young talents are the backbone of the development of this project, which offers the possibility of setting up and exhibiting works during the exhibitions that the Bank organises at its offices on a regular basis. Since 2011, the project has supported the work of 36 artists, with 23 exhibitions being held and 81 works being purchased, which are now part of Banca Sistema's private collection. The project has represented a springboard for various artists, who have acquired notoriety both nationally and internationally, thus achieving the original purpose of the project.

Banca SISTEMA ARTE hosts its 23rd exhibition at Palazzo Largo Augusto, the solo exhibition *"Esistenze sincrone"* by Dario Maglionico, whose works transform the Bank's headquarters, its meeting rooms, corridors and common spaces into an art gallery experienced and enjoyed daily by employees, customers and guests. The artist's works are on sale, with the aim of supporting the young Italian art.

PALAZZO
LARGO
AUGUS
TOUNO

Palazzo Largo Augusto, sede centrale del Gruppo Banca Sistema, nasce dal recupero edilizio di uno storico edificio milanese degli anni '90 e si colloca tra due punti di riferimento importanti per la città di Milano, il Duomo e la Torre Velasca, lungo una linea di sviluppo architettonico innovativo e all'avanguardia. In questa prospettiva, il Palazzo rappresenta l'emblema dello sviluppo e della costante crescita del Gruppo Banca Sistema, che dalla sua fondazione persegue progetti sfidanti al passo con i tempi e il mercato, senza perdere di vista la collettività in evoluzione.

La ristrutturazione del Palazzo, basata su un concept che ha dato rilievo a linee essenziali e ampie vetrate, senza soluzione di continuità tra interno ed esterno, è stata curata dal prestigioso studio di Architettura Asti con l'intento di offrire un'esperienza di commistione tra il dinamismo dell'attività finanziaria del Gruppo ed il fervore eclettico del centro di Milano. Palazzo Largo Augusto, la cui opera di ristrutturazione è terminata nel 2018, ospita all'ottavo piano il ristorante ALTO che offre una magnifica vista su Piazza Fontana e sul Duomo, oltre a sale riunioni e spazi interni ideali per ospitare eventi e mostre d'arte che rendono il Palazzo un "luogo di idee".

Palazzo Largo Augusto, the headquarter of Banca Sistema Group, arises from the building renovation of a Milanese historic building in the 90s, and it is located between two important landmarks for the city of Milan, the Cathedral and the Velasca Tower, along a line of innovative and avant-garde architectural development. In this perspective, the building represents the emblem of the development and constant growth of the Banca Sistema Group, since its foundation always in tension towards challenging projects keeping pace with evolving times, market, and society.

The renovation of Palazzo Largo Augusto, based on a concept that emphasized essential lines and large windows, seamlessly a solution of continuity between inside and outside, was carried out by the prestigious Asti Architecture studio with the aim of offering an experience of mixing between the dynamism of the Group's financial activity and the fervor of the center of Milan. The building, whose refurbishment was completed in 2018, houses the ALTO restaurant on the top floor with a magnificent view over Piazza Fontana and the Cathedral, as well as meeting rooms and interior spaces suitable for hosting events and arts exhibitions, so as to make Palazzo Largo Augusto a "place of ideas".



OPERE

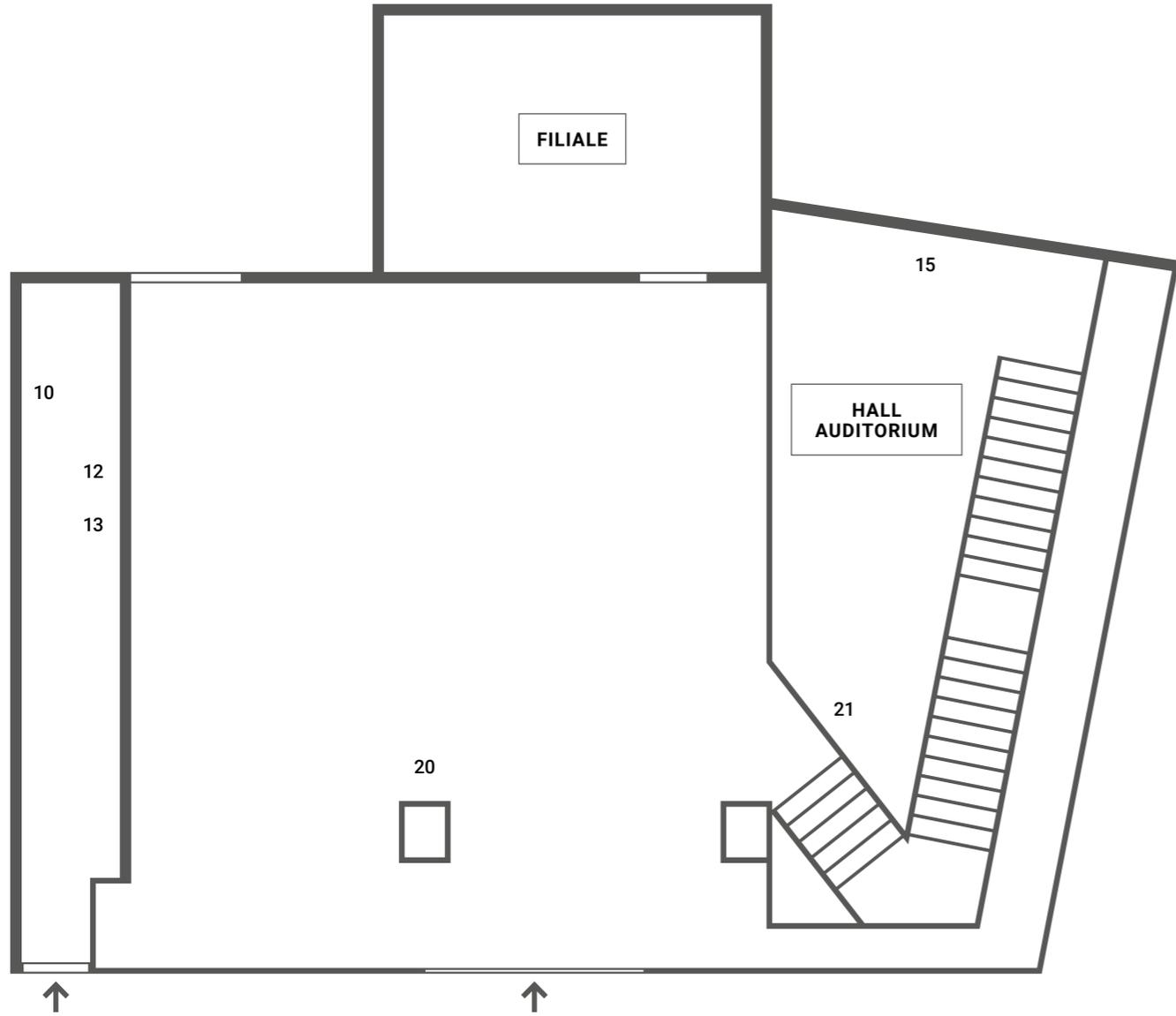
- 1  **R82**
2022
Olio su tela
65x45 cm
- 2  **R81**
2022
Olio su tela
140x195 cm
- 3  **R80**
2021
Olio su tela
140x195 cm
- 4  **A4**
2021
Olio su tela
30x25 cm
- 5  **A5**
2021
Olio su tela
26x37 cm
- 6  **A8**
2021
Olio su tela
43.5x30.5 cm
- 7  **DIECI GIORNI**
2021
Olio su tela
59x42 cm

- 8  **A6**
2021
Olio su tela
60x60 cm
- 9  **A7**
2021
Olio su tela
100x100 cm
- 10  **R72**
2020
Olio su tela
45x35 cm
- 11  **R68**
2020
Olio su tela
45x60 cm
- 12  **R69**
2020
Olio su tela
80x60 cm
- 13  **R71**
2020
Olio su tela
80x60 cm
- 14  **R63**
2020
Olio su tela
120x190 cm

- 15  **R50**
2018
Olio su tela
200x140 cm
- 16  **ULTIMA SIGARETTA**
2017
Olio su tela
20x30 cm
- 17  **R34**
2017
Olio su tela
105x75 cm
- 18  **R30**
2017
Olio su tela
110x110 cm
- 19  **R31**
2017
Olio su tela
90x145 cm
- 20  **CIÙ**
2016
Olio su tela
45x35 cm
- 21  **SPENTO**
2016
Olio su tela
55x45 cm

- 22  **CREDENZA**
2016
Olio su tela
65x55 cm
- 23  **LAMPADE**
2016
Olio su tela
70x50 cm
- 24  **PIATTO NERO**
2014
Olio su tela
40x30 cm
- 25  **DARKROOM**
2016
Olio su tela
82x65 cm

INGRESSO PT



PIANO -2

PIANO 7



ESISTENZE SINCRONE

Martina Corbetta

Esistenze sincrone è la mostra personale di Dario Maglionico esposta a Milano presso Palazzo Largo Augusto sede di Banca Sistema.

In linea di principio, Maglionico fissa sulla tela due elementi chiave della sua poetica: l'uomo e l'ambiente che lo circonda, in una sospensione quasi onirica, in cui i molteplici punti di vista, le ampie fughe, i diversi fuochi e le intersezioni dei piani rendono la percezione dello spettatore equivocabile e pluridirezionale. Attraverso questi indizi, Maglionico dipinge la memoria. Con i suoi quadri il ricordo prende forma. È così che l'unione coincidente di due o più sensi – un profumo, un suono – fissa l'immagine del ricordo: simultaneità fatta di singoli eventi che sono o sono stati. Maglionico si presenta dimostrativo nella realizzazione, ma critico nell'idea. Controbatte e disapprova la percezione umana che generalmente è ritenuta l'unica dispensatrice di una qualche forma conoscitiva del mondo. Sostiene, al contrario, la posizione scientifica che giudica sempre più attivamente la conoscenza antropica come ingannevole e illusoria.

R di **Reificazione**, **A** di **Acausalità** e **Studio del Buio** sono le tre serie di dipinti che incontriamo nella mostra.

Reificazione è il corpo di opere più recenti frutto dell'attuale ricerca dell'artista. Al concetto filosofico di reificazione vengono attribuiti diversi significati, ma Maglionico si limita ad approfondire quell'aspetto connesso con il processo mentale per cui si converte in qualche cosa di materiale ciò che ha soltanto esistenza astratta. Nel concreto, le esperienze passate vengono attribuite a determinati momenti e ricordi relazionandole con le esperienze presenti che sono più nitide e definite. La reificazione permette di ordinare – su una scala temporale soggettiva – il vissuto dell'individuo. Tuttavia, il principio transitorio di cui si parla è estremamente relativo e scisso da un sistema

di riferimento preciso. I quadri che portano questo titolo cercano di testimoniare il processo evidenziandone imperfezioni e contraddizioni, diventando la visione coesistente di una causa e un effetto in un eterno presente. Gli individui vivono la superficie della tela, che diventa spazio abitato. Tutto ciò che è dipinto esiste, ma ha la capacità di alterarsi perché l'essere mutevoli è la base della nostra natura. Lo spazio – come la coscienza – cela zone oscure e ciò che emerge dai dipinti di Maglionico è proprio il modo in cui gli ambienti vengono vissuti: in modo fugace. Le tracce di vita si dissolvono nel flusso del tempo che passa e rincorriamo noi stessi nel suo processo di inesorabile scorrimento. L'artista con la sua minuziosa pittura a olio tenta di fermare gli attimi. Mette in dubbio la nostra conoscenza per darci la possibilità di riflettere e indagare nuovi luoghi dell'esistenza vivendo più a fondo il nostro habitat e il nostro tempo.

Visivamente, nello spazio incontriamo uomini e donne in ambienti spesso domestici e in gesti quotidiani: durante la lettura di un libro, nell'atto di versare dell'acqua, intanto che guardano la tv, mentre osservano fuori dalla finestra, o più semplicemente nell'atto del pensare. Le figure si ripetono, si intersecano tra di loro e con gli elementi stessi dell'ambiente. Prive di reale corpo, si muovono, fluttuano. L'assenza della gravità diventa l'essenza. Gli spazi sembrano vissuti in silenzio. Le scene si fanno percepibili grazie alla minuziosa pittura di Maglionico. La tradizione incontra un nuovo modo di vedere – e di rappresentare – le cose. I colori sono vividi e trovano nel dettaglio la loro maggiore luminosità. Nulla è lasciato al caso: i pavimenti antichi delle case di Milano, i tappeti persiani, le poltrone di velluto, la credenza classica, le porte con il vetro satinato di una volta e le librerie ricche di volumi, il tutto riprodotto nella maniera più autentica possibile. Sarà poi, la ripetizione della presenza umana a confondere la nostra visione e a riportarci verso la poetica dell'artista. Tra illusione e realtà.

Reificazione, in sintesi, racchiude un ciclo di lavori la cui analisi si basa solo genericamente sul rapporto tra l'ambiente familiare, e quotidiano, e l'uomo. È successivamente, con la serie **Acausalità**, che Maglionico aggiunge al suo operato pittorico un nuovo concetto, più articolato e vicino all'inconscio: la rivelazione sincronica di uno stato interiore. Se l'acausalità è l'assenza di ogni motivazione o ragione, è importante considerare che la mancanza di una possibile spiegazione non deriva soltanto dal fatto che la causa può essere ignota, ma più semplicemente incomprensibile con i nostri mezzi intellettivi. Per Maglionico, questo dubbio si presenta quando spazio e tempo perdono la loro tangibilità. In questo modo, nell'ultimo anno di ricerca, l'artista analizza la parola *sincronicità* – che deriva dalle radici greche *syn* ("con") e *khronos* ("tempo") – e si concentra ad anettere alla sua opera il tema della acausalità a fronte di una lettura più articolata dei dipinti. Ora, con l'analisi degli eventi sincronici che si basano sulla simultaneità di due diversi stati mentali, l'interpretazione di Dario Maglionico risulta completa ed esemplificativa. Pittoricamente gli ambienti sono rappresentati nella forma più riconoscibile dell'artista, seguendo quella maniera artificiosa tipica del suo lavoro, ma osservando le figure – le espressioni, le pose, gli atteggiamenti – è facilmente percepibile il pensiero introspettivo ora più intimo e profondo. Le presenze umane si mostrano taciturne e assortite, sono raccolte nei loro pensieri, forse preoccupazioni, inquietudini e timori, o forse più semplicemente riflettono e meditano. La mancanza di spiegazione ci porta alla continua evoluzione della mente. Il dubbio è insistente.

La terza serie, **Studio del Buio**, è dedicata alla percezione e alla ricostruzione mentale dello spazio attraverso l'osservazione della luce e l'infinitesima variazione di essa. Nel buio cadiamo in uno stato di sospensione e staticità. Al buio non esiste nulla, ci chiediamo dove siamo fino a quando il nostro occhio piano piano si abitua e trova la

realtà. Una verità che non è ciò che stiamo cercando, ma unicamente ciò che esiste. Il buio ha bisogno di tempo. Si inizia a conoscere il buio per comprenderlo e per orientarsi. Al buio si colgono nuove forme, nuovi colori e si ricreano nuove prospettive imparando e proseguendo le linee – e tracce – delle vecchie ombre. Il buio è tutto questo e non è niente.

La casa – un salotto o una stanza – diventa esercizio di indagine. Maglionico, applica le basi della pittura tradizionale e accademica – nonostante i suoi studi ingegneristici – per approfondire la sua ricerca tra spazio e tempo. La figura umana ora scompare ed è solo la segretezza della casa il vero soggetto. Il buio predomina sulla tela, scaldato da fonti di luce – naturale o artificiale – che ne applicano la loro più razionale e scientifica formula di chiarore. La luce passa attraverso il vetro di una porta, o attraverso una abat-jour. Non importa quale sia la provenienza quanto più come si propaga nel buio, come attraversa il tessuto di una tenda, come penetra il vetro per riflettersi sul pavimento, come si infrange su un muro. Lo studio del buio è una pittura sistematica a compendio di un pensiero illogico e irragionevole.

Dario Maglionico, metodico nel fare e sensibile nel pensare, dimostra con la mostra *Esistenze sincrone* quanto sia importante evolversi e avere sempre nuovi punti di riflessione. La sua pittura razionale iniziale – descrittiva e dettagliata – raggiunge oggi una verità espressiva molto più profonda che sposta l'attenzione da quel semplice angolo della nostra casa al nostro inconscio.

ESISTENZE SINCRONE

Martina Corbetta

Esistenze sincrone is Dario Maglionico's solo exhibition in Milan at Palazzo Largo Augusto, Banca Sistema's headquarters.

In principle, Maglionico fixes two key elements of his poetics on canvas: man and the surrounding environment, in an almost oneiric suspension, in which the multiple points of view, the wide escapes, the different focuses and the intersections of the planes make the viewer's perception equivocal and multidirectional. Through these clues, Maglionico paints memory. Memory takes shape with his paintings. This way the simultaneous union of two or more senses – a scent, a sound – fixes the image of memory: simultaneity made up of single events that are or have been. Maglionico is demonstrative in the realization, but critical in the idea. He challenges and disapproves human perception, which is generally considered the only dispenser of some form of knowledge of the world. It supports, on the contrary, the scientific position that judges more and more actively the anthropic knowledge as deceptive and illusory.

R for **Reification**, **A** for **Acausality** and **Study of Darkness** are the three series of paintings we encounter in the exhibition.

Reification is the body of the most recent works that are the result of the artist's current research. Different meanings are attributed to the philosophical concept of reification, but Maglionico limits himself to delving into that aspect connected with the mental process by which what has only an abstract existence is converted into something material. In practice, past experiences are attributed to certain moments and memories by relating them to present experiences that are sharper and more defined. Reification allows to order – on a subjective time scale – the experience of the individual. However, the transitory principle we are talking about is extremely relative and separated from

a precise reference system. The paintings bearing this title try to witness the process by highlighting its imperfections and contradictions, becoming the coexistent vision of a cause and an effect in an eternal present. Individuals live on the surface of the canvas, which becomes inhabited space. Everything that is painted exists, but has the capacity to alter itself because being changeable is the basis of our nature. Space – like consciousness – conceals dark areas and what emerges from Maglionico's paintings is precisely the way in which environments are experienced: fleetingly. Life's traces dissolve in the flow of passing time and we chase ourselves in its process of inexorable flow. The artist with his meticulous oil painting attempts to stop the moments. He questions our knowledge in order to give us the possibility to reflect and investigate new places of existence by living our habitat and our time more deeply.

Visually, in the space we meet men and women in often domestic environments and in everyday gestures: while reading a book, in the act of pouring water, while watching TV, while watching out the window, or more simply in the act of thinking. Figures are repeated, they intersect with each other and with the environment's elements. Deprived of a real body, they move, they fluctuate. The absence of gravity becomes the essence. The spaces seem to be lived in silence. Essentially, physicality and security become perceptible thanks to Maglionico's meticulous painting. Tradition meets a new way of seeing – and representing – things. Colours are vivid and find their greatest luminosity in the detail. Nothing is left to chance: the antique floors of the apartments in Milan, the Persian carpets, the velvet armchairs, the classic cupboard, the doors with the old-style frosted glass and the bookcases full of volumes, all reproduced in the most authentic way possible. Then, the repetition of the human presence will confuse our vision and bring us back to the artist's poetics. Between illusion and reality.

Reification, in short, encloses a cycle of works whose analysis is based only generically on the relationship between the familiar, everyday environment and man. It is later, with the series **Acausality**, that Maglionico adds a new, more articulated and close to the unconscious concept to his pictorial work: the synchronic revelation of an inner state. If acausality is the absence of any motivation or reason, it is important to consider that the lack of a possible explanation does not only derive from the fact that the cause may be unknown, but, simply, incomprehensible with our intellectual means. For Maglionico, this doubt arises when space and time lose their tangibility. This way, in the last year of his research, the artist analyzes the word *synchronicity* – which derives from the Greek roots *syn* ("with") and *khronos* ("time") – and focuses on attaching the theme of acausality to his work in view of a more articulated reading of the paintings. Now, with the analysis of synchronic events based on the simultaneity of two different mental states, Dario Maglionico's interpretation is complete and exemplifying. Pictorially the environments are represented in the most recognizable style of the artist, following that artificial form typical of his work, but observing the figures – the expressions, the poses, the attitudes – it is easy to perceive the introspective thought now alive and deep. Human presences show themselves taciturn and absorbed, they are absorbed in their thoughts, perhaps worries, anxieties and fears, or perhaps simply reflecting and meditating. The lack of explanation leads us to the continuous evolution of the mind. The doubt is insistent.

The third series, **Study of Darkness**, is dedicated to the perception and mental reconstruction of space through the observation of light and its infinite variation. In the dark we fall into a state of suspension and immobility. In the dark nothing exists, we wonder where we are until our eye slowly gets used to it and finds reality. A truth that is not what

we are looking for, but only what exists. Darkness needs time. One begins to know the dark in order to understand it and to orient oneself. In the dark, one grasps new shapes, new colours and recreates new perspectives by learning and continuing the lines – and traces – of the old shadows. Darkness is all this and nothing.

The home – a living room or any room – becomes an exercise in investigation. Maglionico, applies the basics of traditional and academic painting – despite his engineering studies – to deepen his research between space and time. The human figure now disappears and only the secrecy of the house is the real subject. Darkness predominates on canvas, warmed by sources of light – natural or artificial – that apply their most rational and scientific formula of chiaroscuro. The light passes through the glass of a door, or through an abat-jour. It does not matter where it comes from as much as how it propagates in the dark, how it passes through the fabric of a curtain, how it penetrates the glass to reflect on the floor, how it shatters on a wall. The study of darkness is a systematic painting as a summary of an illogical and unreasonable thought.

Dario Maglionico, methodical in doing and sensitive in thinking, demonstrates with *Esistenze sincrone* how important it is to evolve and always have new points of reflection. His initial rational painting – descriptive and detailed – today reaches a much deeper expressive truth that shifts the attention from that simple corner of our house to our unconscious.

DARIO MAGLIONICO

Dario Maglionico nasce a Napoli nel 1986.

Dopo la laurea in Ingegneria Biomedica al Politecnico di Milano, dal 2014 vive e lavora a Milano dedicandosi interamente alla pittura. Nel 2020 ha tenuto una mostra personale in Vietnam a Ho Chi Minh intitolata *Doppelgänger* presso Vin Gallery. Nel 2019 è stato finalista del Premio Fondazione VAF e i suoi dipinti sono stati esposti al Museo Mart di Rovereto. Nel 2017 inizia a collaborare con la Galleria Antonio Colombo Arte Contemporanea di Milano, dove tiene due mostre personali: *Everyday is like Sunday* (2018) e *Everything at Once* (2017) a cura di Ivan Quaroni. Le sue opere sono state esposte in fiere d'arte internazionali come: PULSE, Miami Beach (Stati Uniti); VOLTA Art Fairs Basel (Svizzera); URVANITY ART FAIR Madrid (Spagna).

Dario Maglionico was born in Naples in 1986.

After graduating in Biomedical Engineering at Politecnico di Milano, since 2014 he has been living and working in Milan dedicating himself entirely to painting. In 2020 he held a solo exhibition in Vietnam in Ho Chi Minh entitled *Doppelgänger* at Vin Gallery.

In 2019 he was a finalist for the VAF Foundation Prize and his paintings were exhibited at the Mart Museum in Rovereto. In 2017 he began collaborating with Galleria Antonio Colombo Arte Contemporanea in Milan, where he held two solo exhibitions: *Everyday is like Sunday* (2018) and *Everything at Once* (2017) curated by Ivan Quaroni. His works have been exhibited in international art fairs such as: PULSE, Miami Beach (United States); VOLTA Art Fairs Basel (Switzerland); URVANITY ART FAIR Madrid (Spain).

MOSTRE COLLETTIVE

- 2021** *Shine On You Crazy Diamond* a cura di Luca Beatrice
Antonio Colombo Arte Contemporanea
Milano, Italia
- 2020** *Unjust Contentment* a cura di Luke Barret
Beinart Gallery
Melbourne, Australia
- 2019** *Italia Caotica* a cura di Lorenzo Metzner
Tart Zurich
Zurigo, Svizzera
- VIII Edizione Premio Fondazione VAF*
Stadtgalerie Museum
Kiel, Germania
- Specie di spazi*
Antonio Colombo Arte Contemporanea
Milano, Italia
- PASSIONE 12*, VIII Edizione Premio Fondazione VAF
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
Rovereto, Italia
- 2018** *IN/ACTION* a cura di L. Andreanu, M. Binci, G. Nossa, M. Zanetti
Museo Santa Maria della Scala
Siena, Italia
- If The Walls Could Talk*
Alice Black Gallery
London, Inghilterra
- 2017** *Premio Vittorio Viviani 2017*
Villa Vertua
Nova Milanese (MB), Italia
- 2016** *Premio Marchionni*
MAGMMA Museum
Villacidro (SU), Italia
- 57° Premio Internazionale Bugatti Segantini*
Villa Vertua
Nova Milanese (MB), Italia
- 2015** *OTHERNESS Identità IN-definizione* a cura di OUT44
Fabbrica del Vapore
Milano, Italia
- Painting as a mindfield* a cura di Ivan Quaroni
AREA B
Milano, Italia
- 9° Premio Internazionale Arte Laguna*
Nappe Arsenal
Venezia, Italia

MOSTRE PERSONALI

- 2020** *Doppelgänger*
Vin Gallery
Ho Chi Minh, Vietnam
- 2018** *Everyday is like Sunday* a cura di Ivan Quaroni
Antonio Colombo Arte Contemporanea
Milano, Italia
- 2017** *When I am, I was*, a cura di Sharon Di Carlo
APART spaziocritico
Vicenza, Italia
- Everything at Once* a cura di Ivan Quaroni
Antonio Colombo Arte Contemporanea
Milano, Italia
- 2016** *Sincronie* a cura di Claudia Contu
Pinacoteca del Castello Visconteo di Legnano
Legnano (MI), Italia
- Claustrophilia* a cura di Ivan Quaroni
RivaArteContemporanea
Lecce, Italia

PREMI

- 2019** *VIII Edizione Premio Fondazione VAF* – Finalista
Italia
- 2016** *Hi Fructose x Ello Emerging Artist Showcase* – Vincitore
Italia
- Premio Marchionni* – Finalista
MAGMMA Museum
Villacidro (SU), Italia
- 57° Premio Internazionale Bugatti Segantini* – Finalista
Nova Milanese (MB), Italia



R50

2018
Olio su tela
200x140 cm



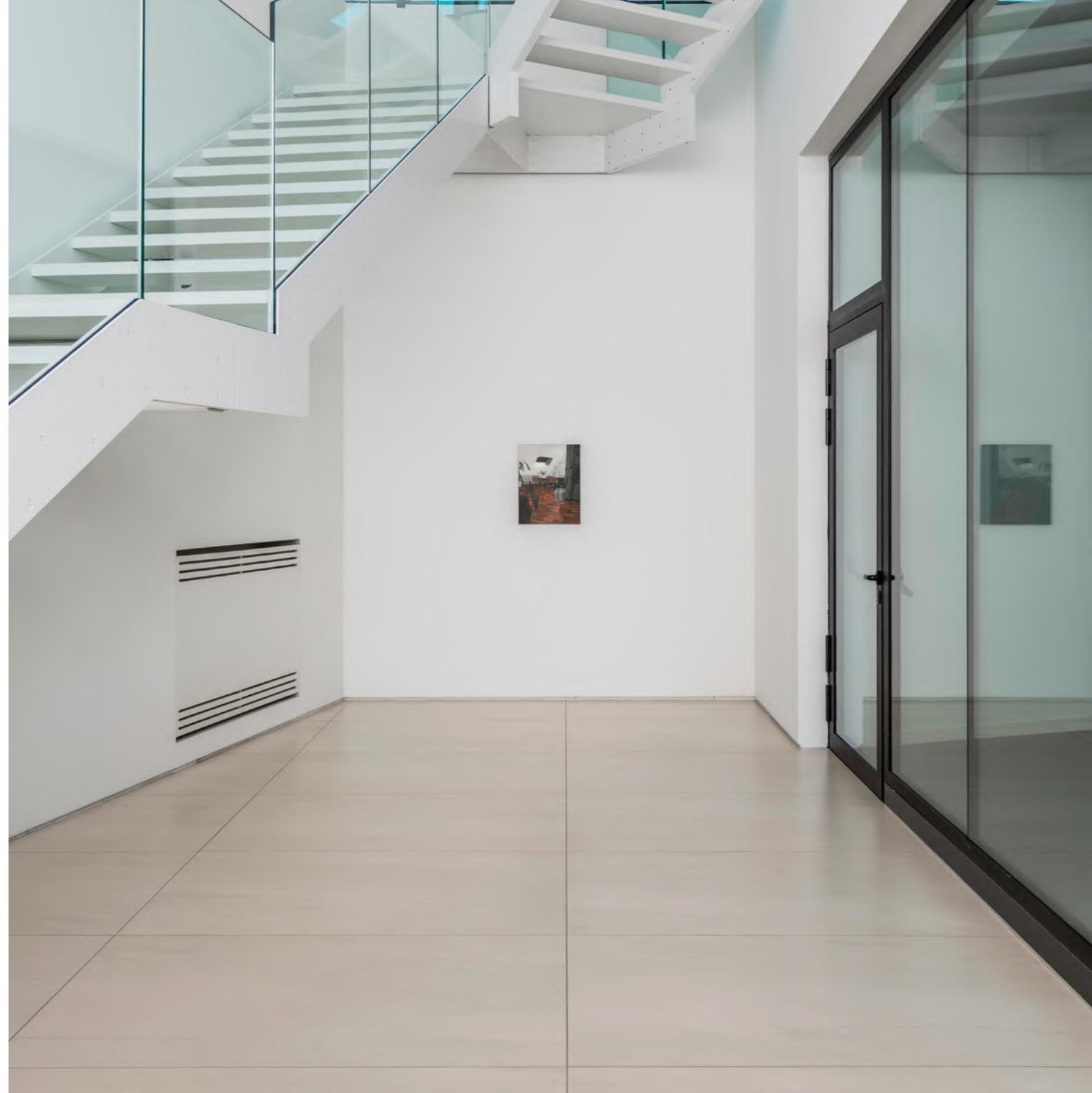
CIÙ

2016
Olio su tela
45x35 cm



SPENTO

2016
Olio su tela
55x45 cm





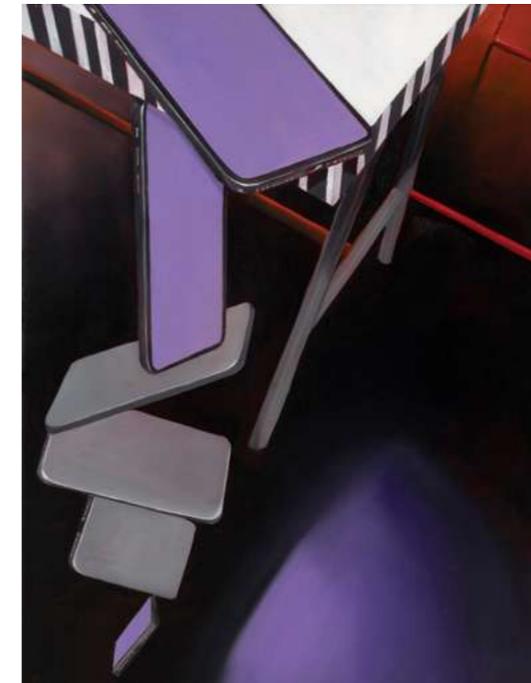
R69

2020
Olio su tela
80x60 cm



R71

2020
Olio su tela
80x60 cm



R72

2020
Olio su tela
45x35 cm





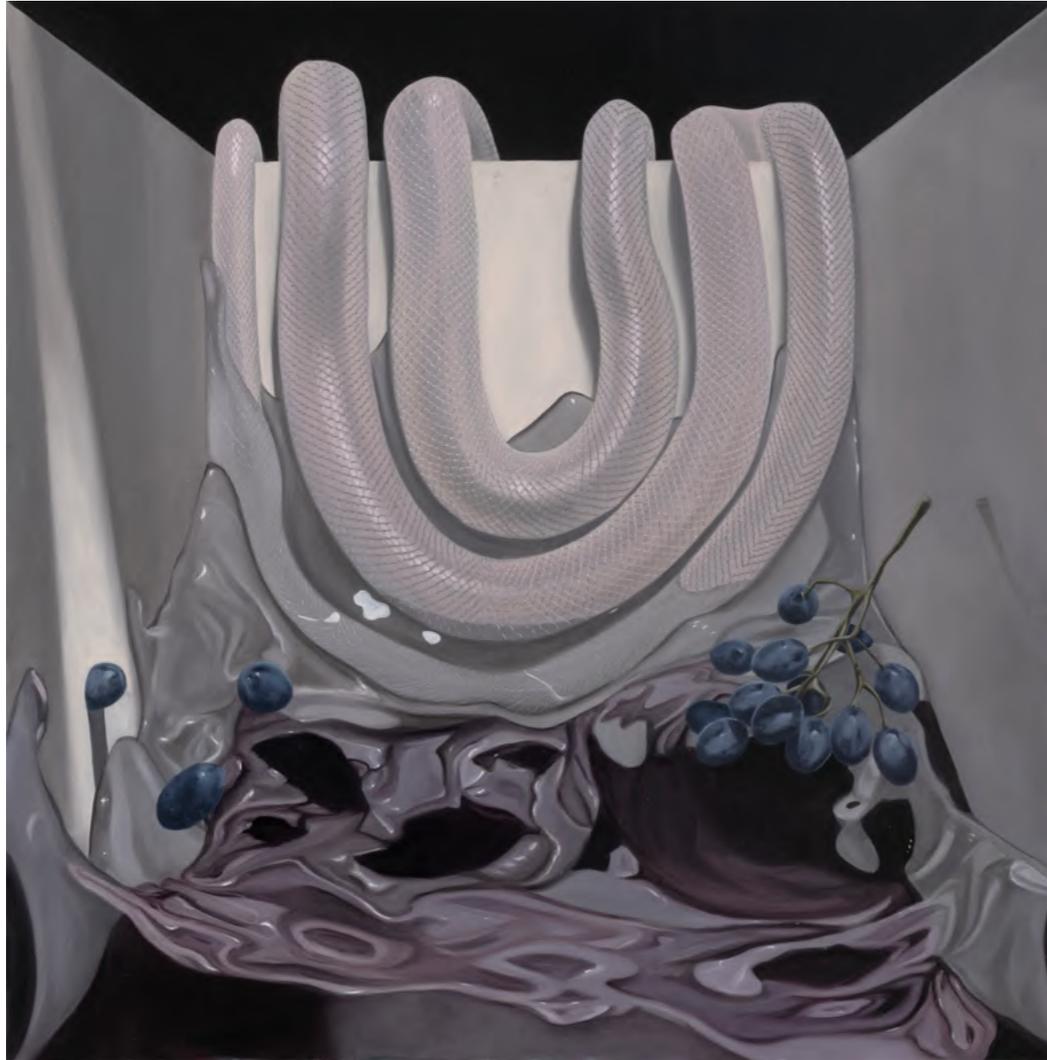
R80

2021
Olio su tela
140x195 cm



A4

2021
Olio su tela
30x25 cm



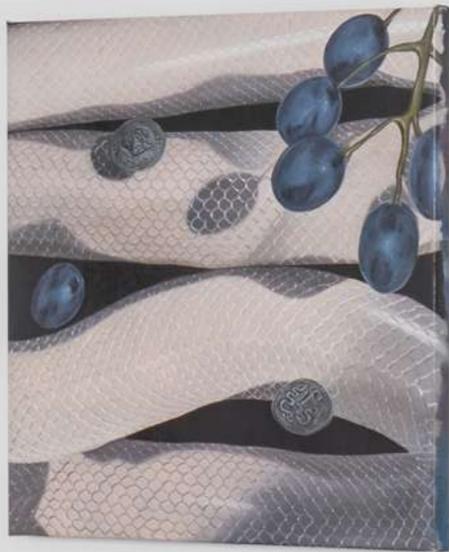
A7

2021
Olio su tela
100x100 cm



A50

2021
Olio su tela
26x37 cm



A6

2021
Olio su tela
60x60 cm





Diana





R68

2020
Olio su tela
45x60 cm



R31

2017
Olio su tela
90x145 cm





R30

2017
Olio su tela
110x110 cm





A8

2021
Olio su tela
43.5x30.5 cm



R82

2022
Olio su tela
65x45 cm



R81

2022
Olio su tela
140x195 cm



DIECI GIORNI

2021
Olio su tela
59x42 cm

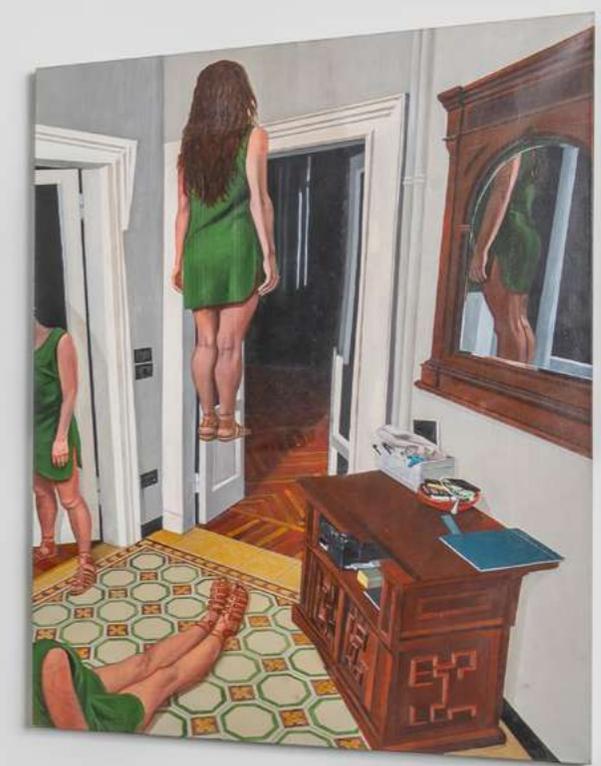






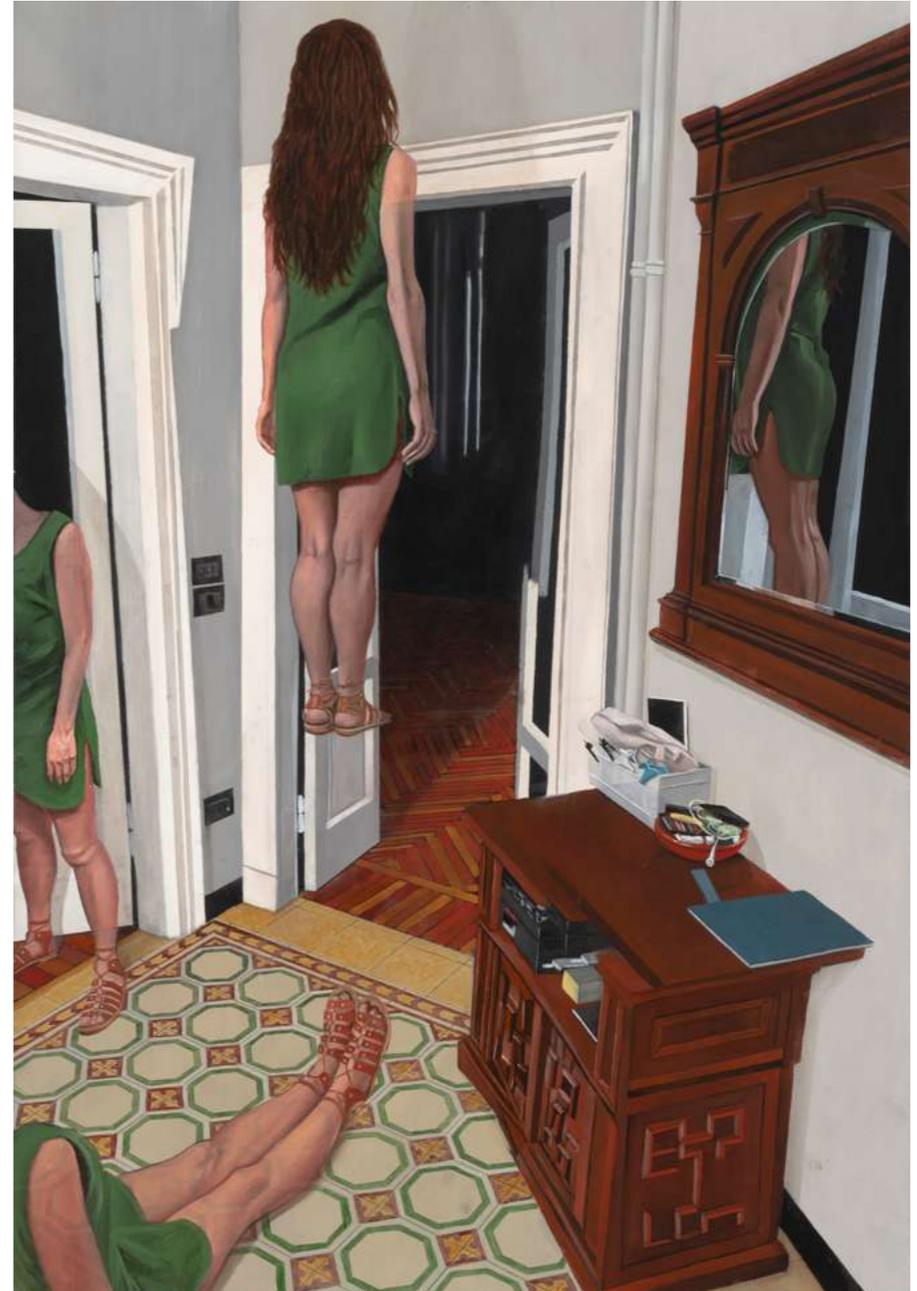
R63

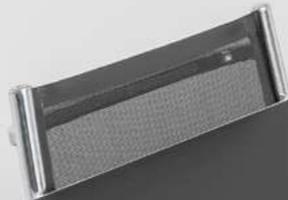
2020
Olio su tela
120x190 cm



R34

2017
Olio su tela
105x75 cm

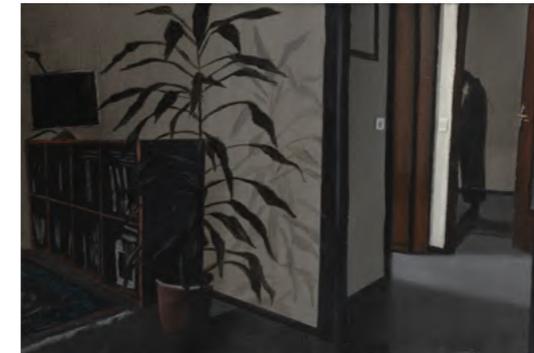






LAMPADE

2016
Olio su tela
70x50 cm



ULTIMA SIGARETTA

2017
Olio su tela
20x30 cm



DARKROOM

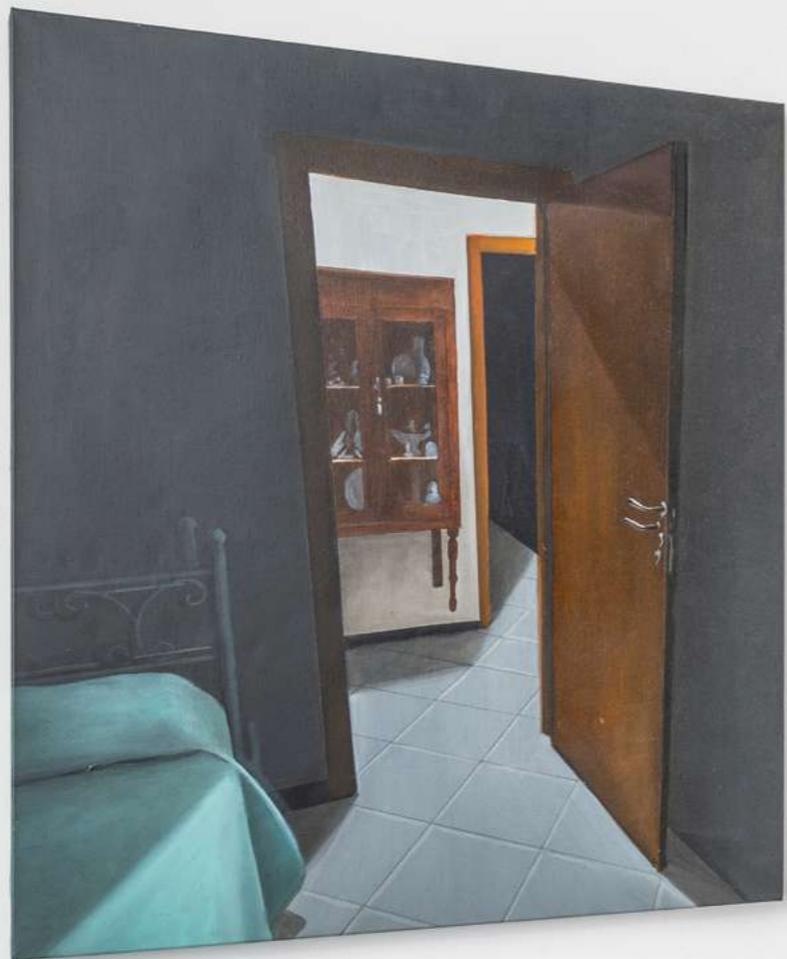
2016
Olio su tela
82x65 cm





PIATTO NERO

2014
Olio su tela
40x30 cm



CREDENZA

2017
Olio su tela
65x55 cm



BANCA

S I S T E M A

Gruppo Banca Sistema

Palazzo Largo Augusto
Largo Augusto 1/A, angolo Via Verziere 13
20122 Milano
www.bancasistema.it

Progetto Banca SISTEMA ARTE

Patrizia Sferrazza
Head of Communications, Media Relations and Marketing
comunicazione@bancasistema.it

Curatela

Martina Corbetta

Foto

Cosimo Filippini

Graphic Design

Davide Valla

Traduzioni

Chiara Forloni

arte.bancasistema.it



BANCA
S I S T E M A